

## BILANCIO CONSUNTIVO 2021

### NOTA INTEGRATIVA

#### **Premessa.**

La presente nota integrativa è parte integrante al bilancio d'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto secondo i principi generali di cui all'art. 2423 bis del c.c. ed in particolare secondo i criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi agli articoli 2424 c.c. "Contenuto dello stato patrimoniale" e 2425 c.c. "Contenuto del conto economico".

Ai sensi dell'art.2423-ter c.c., ai fini della comparabilità delle voci di bilancio, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

#### **Criteri di valutazione.**

La valutazione delle singole voci del bilancio è stata fatta secondo i criteri di cui all'articolo 2426 c.c. come di seguito dettagliato.

#### Immobilizzazioni immateriali.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento concretamente applicate sono riportate nella relativa sezione di commento.

#### Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento concretamente applicate sono riportate nella relativa sezione di commento.

#### Immobilizzazioni finanziarie.

Sono iscritte al costo di acquisto.

#### Crediti e residui attivi.

L'articolo 6 del D.Lgs n. 139/2015 ha modificato il comma 8 dell'art. 2426 del c.c. prevedendo che i crediti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'articolo 12 dello stesso D. lgs n. 139/2015, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti già esistenti alla data del 1° gennaio 2016. Inoltre, come previsto dal principio contabile n. 15 emanato dall'Organismo italiano di contabilità, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti, ossia se i crediti sono a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi). Sulla base di tali previsioni normative, i crediti dell'Ente sono iscritti in bilancio al valore nominale e rettificati tramite il fondo svalutazione crediti per tenere conto delle inesigibilità degli stessi.

Come evidenziato nella sezione di commento dei crediti della presente nota integrativa, l'unico credito iscritto in bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi, che sulla base del dettato normativo dovrebbe essere valutato con il criterio del costo ammortizzato, è un contributo statale di euro 40.000.000,00. Tuttavia, l'impossibilità di prevedere al momento le date effettive di incasso del suddetto contributo legato alla realizzazione di opere portuali non ha consentito l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per cui anche tale credito risulta iscritto in bilancio al suo valore nominale.

#### Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide vengono iscritte al valore nominale e trovano corrispondenza con il fondo cassa al 31 dicembre risultante dal conto di tesoreria dell'Ente.

#### Ratei e risconti.

I ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale. I ratei attivi e passivi accolgono rispettivamente proventi e costi di competenza dell'esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria. I risconti attivi e passivi rilevano rispettivamente i costi sostenuti ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

#### Patrimonio netto.

Le poste del patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

#### Fondo per rischi ed oneri.

Il fondo per rischi ed oneri, stanziato per fronteggiare rischi futuri, accoglie passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il fondo TFR è iscritto sulla base delle indennità maturate dai dipendenti dell'Ente alla data del 31/12/2021, in conformità alle disposizioni di legge vigenti.

#### Debiti e residui passivi.

L'articolo 6 del D.Lgs n. 139/2015 ha modificato il comma 8 dell'art. 2426 c.c. prevedendo che i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ai sensi dell'articolo 12 dello stesso D. lgs n. 139/2015, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti già esistenti alla data del 1° gennaio 2016. Inoltre, come previsto dal principio contabile n. 19 emanato dall'Organismo italiano di contabilità, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, ossia se i debiti sono a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi). Sulla base di tale previsione normativa i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

#### Conti d'ordine.

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs 139/2015 agli schemi di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2425 c.c., i conti d'ordine non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale. Le relative informazioni devono essere fornite in nota integrativa.

Al riguardo, si segnala che i conti d'ordine dell'Ente presentano un saldo contabile pari ad Euro 39.106.192,12 per "impegni finanziari". Tale valore corrisponde ad impegni di spesa assunti dall'Ente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate alla chiusura dell'esercizio che non hanno tuttavia trovato contabilizzazione nelle scritture economico-patrimoniali in quanto le prestazioni oggetto delle suddette obbligazioni non sono state eseguite alla data di chiusura dell'esercizio per cui non costituiscono ancora debiti per l'Ente.

Le somme confluite nei conti d'ordine sono pertanto residui passivi della contabilità finanziaria che diverranno debiti da iscrivere nello stato patrimoniale negli esercizi in cui verranno eseguite le prestazioni oggetto delle corrispondenti obbligazioni.

## Commento alle singole voci.

### Immobilizzazioni materiali ed immateriali

La tabella sottostante sintetizza le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Immobilizzazioni nette	Immateriali	Materiali	Totale
<b>Consistenza iniziale 01/01/2021</b>	<b>17.624.601,58</b>	<b>4.398.490,54</b>	<b>22.023.092,12</b>
Acquisizioni dell'esercizio	6.179.253,17	426.510,47	6.605.763,64
Decrementi per storno costi coperti da contributi statali	-7.273.402,48	-133.503,95	-7.406.906,43
Ammortamenti dell'esercizio	-570.706,28	-397.472,86	-968.179,14
<b>Consistenza finale 31/12/2021</b>	<b>15.959.745,99</b>	<b>4.294.024,20</b>	<b>20.253.770,19</b>

### Immobilizzazioni immateriali.

La voce immobilizzazioni immateriali è così composta i valori sono espressi in euro:

Immobilizzazioni immateriali	17.214.260,90
Fondo ammortamento	<u>- 1.254.514,91</u>
Valore iscritto nello stato patrimoniale	15.959.745,99

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all'esercizio precedente.

<b>Immobilizzazioni immateriali nette</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Importo 2020</b>	<b>Variazione</b>
Costi di ricerca e sviluppo	197.850,64	251.382,40	-53.531,76
Concessioni, licenze, marchi	303.479,44	251.859,20	51.620,24
Immobilizzazioni in corso	15.458.415,91	16.776.519,99	-1.318.104,08
Manut. straordinaria su beni terzi	0	344.839,99	-344.839,33
<b>Tot. immobilizzazioni immateriali</b>	<b>15.959.745,99</b>	<b>17.624.601,58</b>	<b>-1.664.855,59</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente dalle spese sostenute dall'Ente per la realizzazione di opere portuali, o per la manutenzione straordinaria delle stesse, nelle aree portuali di competenza (Ancona, Pesaro, San Benedetto, Pescara ed Ortona). Poiché le suddette spese, pur riguardano beni immobili, hanno la natura di spese su beni di terzi (lo Stato), esse vengono quindi iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e non su quelle materiali.

La voce "immobilizzazioni in corso", pari ad euro 15.458.415,91 accoglie le spese relative alle opere portuali in corso di realizzazione ma non ancora completate e/o collaudate nonché gli acconti corrisposti ai fornitori/professionisti per la predisposizione del "piano regolatore di sistema portuale". Gli interventi in corso di realizzazione più rilevanti sono costituiti:

- per il porto di Ancona, dall'adeguamento delle banchine di ormeggio n. 13 e 14, dai lavori di 2^ fase delle opere a mare, dall'escavo dei fondali a 14 metri sul livello del mare, dai lavori di dragaggio con riempimento della vasca di colmata, dalla demolizione parziale del molo nord, dai lavori di ristrutturazione del mercato ittico, dalla realizzazione e completamento della rampa funzionale alle operazioni di ormeggio alla banchina n. 14, dai lavori per l'allestimento di presidi operativi per i controlli di frontiera sulle merci in importazione (PIF);
- per le altre aree portuali che rientrano nella competenza dell'Ente, dagli interventi infrastrutturali a sostegno della pesca nel porto di Pescara, dall'adeguamento strutturale del Molo Martello nel porto di Ortona e da altri interventi come meglio indicati nella relazione al rendiconto finanziario.

Nel 2021 si è completato l'ammortamento delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi (Stato) per cui il loro valore contabile netto risulta pari a zero (344.839,99 nel 2020). Si segnala che negli ultimi esercizi le manutenzioni straordinarie su beni di terzi non hanno generato ammortamenti in quanto i relativi costi sono stati interamente coperti con contributi pubblici.

Alla voce "costi di ricerca e sviluppo" sono iscritte le spese sostenute per studi aventi ad oggetto lo sviluppo portuale e dunque propedeutici a nuovi investimenti.

Alla voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” sono iscritte prevalentemente le spese sostenute, al netto dei contributi pubblici ricevuti, per la realizzazione di un software di “intelligenza artificiale” per il tracciamento degli automezzi in imbarco presso il porto di Ancona.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate annualmente sulla base dell’aliquota del 20%.

#### Immobilizzazioni materiali.

La voce Immobilizzazioni materiali e così composta i valori sono espressi in euro:

Immobilizzazioni materiali	6.470.070,49
Fondo ammortamento	<u>-2.176.046,29</u>
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale	4.294.024,20

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all’esercizio precedente.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Importo 2020</b>	<b>Variazione</b>
Terreni e fabbricati	2.871.507,72	2.905.941,90	-34.434,18
Impianti e macchinari	291.670,93	449.299,78	-157.628,85
Attrezzature industriali e commerc.	734.404,66	733.024,58	1.380,08
Imm. In corso e acconti	14.560,00	0,00	14.560,00
Altri beni	381.880,89	310.224,28	71.656,61
<b>Tot. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.294.024,20</b>	<b>4.398.490,54</b>	<b>-104.466,34</b>

La voce “terreni e fabbricati”, pari ad euro 2.871.507,72, comprende alcuni immobili di proprietà dell’Ente e diverse aree destinate prevalentemente a parcheggi per gli automezzi in imbarco. Le altre immobilizzazioni iscritte nell’attivo patrimoniale sono costituite da impianti, pari ad euro 291.670,93, attrezzature, pari ad euro 734.404,46 ed altri beni, pari ad euro 381.880,89.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di aliquote corrispondenti al normale uso dei beni, ridotte alla metà nell’esercizio di entrata in funzione del bene. Nello specifico le aliquote applicate sono state le seguenti:

- per gli impianti e le attrezzature portuali è stata applicata l’aliquota del 10%;

- per i mobili e gli arredi per ufficio l'aliquota del 12%;
- per le macchine elettriche ed elettroniche l'aliquota del 20%;
- per i beni immobili l'aliquota del 3% dopo aver scorporato dagli stessi il valore del terreno sui quali insistono.

Gli ammortamenti registrati nel conto economico ammontano complessivamente ad euro 968.179,14, di cui euro 570.706,28 per le immobilizzazioni immateriali ed euro 397.472,86 per quelle materiali.

#### Contributi pubblici.

All'Ente vengono accordati ed erogati contributi pubblici principalmente per la copertura parziale o totale dei costi di realizzazione di nuove opere portuali o per la manutenzione straordinaria delle stesse. Per la contabilizzazione di tali contributi si è scelto il c.d. "metodo diretto" previsto dall'OIC 16, ossia tali contributi vengono portati direttamente a riduzione dei costi delle opere cui si riferiscono. Pertanto, le spese sostenute per la realizzazione di opere portuali vengono inizialmente iscritte tra le immobilizzazioni in corso. Terminata l'opera, i relativi costi vengono iscritti tra le immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici ricevuti così da portare in ammortamento solo l'eventuale quota del costo dell'opera non coperta dai contributi.

Nell'esercizio 2021 i contributi pubblici portati a riduzione dei costi sostenuti per le opere e le manutenzioni straordinarie portuali iscritte nelle immobilizzazioni sono stati pari ad euro 7.406.906,43.

#### Immobilizzazioni finanziarie.

Tra le attività dello stato patrimoniale, come deliberato dal Comitato di Gestione dell'Ente in data 17 gennaio 2018 (delibera n.2), è iscritta una partecipazione di euro 10.000,00 relativa alla costituzione, quale socio fondatore, dell'Istituto Tecnico Professionale (I.T.S. MO.ST) nel dominio della mobilità sostenibile – Polo Inoltra – Ortona.

#### Crediti.

Nell'attivo patrimoniale sono iscritti crediti, al netto del fondo svalutazione, per euro 58.803.323,55. L'importo dei residui attivi iscritti nella contabilità finanziaria dell'Ente risulta invece pari ad euro 58.772.508,81.

La differenza di euro 30.814,74 tra i crediti ed i residui attivi è dovuta alla somma algebrica tra l'importo del fondo svalutazione crediti, pari ad euro 58.739,93 iscritto con segno negativo nell'attivo patrimoniale a diminuzione dei crediti stessi, e l'importo del credito annuale Iva dell'esercizio 2021 dell'attività commerciale, pari ad euro 89.554,67. Infatti, mentre nella contabilità finanziari il credito Iva viene accertato nell'esercizio in cui ne viene

richiesto il rimborso o ne viene effettuata la compensazione con altri debiti tributari, nella contabilità economico-patrimoniale esso viene contabilizzato nell'esercizio in cui sorge.

Il "Fondo svalutazione crediti" ha registrato nel corso dell'anno 2021 le seguenti movimentazioni, i valori sono espressi in euro:

Consistenza al 1° gennaio 2021	52.181,36 (+)
Utilizzo del fondo nell'esercizio	429,64 (-)
Accantonamento dell'esercizio	<u>6.988,21 (+)</u>
Consistenza al 31.12.2021	58.739,93 (+)

La somma accantonata nell'anno si riferisce alla ordinaria svalutazione operata nella misura dello 0,50% sui crediti esistenti al 31.12.2021 (tariffe passeggeri, tariffe automezzi, proventi diversi e canoni demaniali).

La consistenza del fondo a fine esercizio comprende anche la totale svalutazione del credito verso la Società Isa Group per euro 46.304,92.

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all'esercizio precedente.

Crediti	Importo 2021	Importo 2020	Variazioni
Crediti v. utenti, clienti, ecc.	1.698.307,69	1.420.158,74	278.148,95
Crediti v. Stato e altri sogg. pubblici	56.713.189,52	17.901.005,85	38.812.183,67
Crediti tributari	89.554,67	59.880,00	29.674,67
Crediti v. alti	302.271,67	158.587,98	143.683,69
<b>Tot. crediti</b>	<b>58.803.323,55</b>	<b>19.539.632,57</b>	<b>39.263.690,98</b>



#### Scadenza dei crediti

Tutti i crediti iscritti nell'attivo patrimoniale hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi ad eccezione di un contributo statale di euro 40.000.000,00 iscritto tra i "crediti verso lo stato ed altri soggetti pubblici" con scadenza successiva ai 12 mesi. Ad oggi non è certo quando né come verrà incassato questo contributo.

#### Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi euro 110.805.516,57 e risultano tutte giacenti presso la Banca d'Italia, essendo l'Ente sottoposto al regime di tesoreria unica.

#### Ratei e risconti attivi.

La voce è composta unicamente da risconti attivi, pari ad euro 2.384.793,30 relativi a costi rinviati all'esercizio futuro.

Essi si riferiscono a contributi agli investimenti a carico dell'Ente che hanno come beneficiari amministrazioni comunali e regionali per euro 2.272.850,11.

La quota residua si riferisce per lo più a premi assicurativi e licenze d'uso.

#### A. Patrimonio netto.

Il Patrimonio netto comprende le seguenti voci espresse in euro:

a) fondo di dotazione	145.177,63
b) riserve di rivalutazione (art.6 Legge72/83)	35.297,20
c) riserve statutarie (avanzi economici eserc. prec.)	38.640.941,08
d) avanzi portati a nuovo	8.170.892,52
l) avanzo esercizio 2021	<u>2.584.574,98</u>
Totale	49.576.883,41

#### B. Fondi per rischi ed oneri.

La voce, pari ad euro 316.775,50 è così composta:

- accantonamento di euro 102.315,00 effettuato nell'esercizio 2013 per il contenzioso, tuttora in essere, tra la società "Holding Porto di Ancona", cessata nel 2013 e della quale l'Autorità Portuale di Ancona è stata socio unico, e la Regione Marche, avente ad oggetto l'imposta regionale sulle concessioni demaniali;
- accantonamento di euro 214.460,50 effettuato nel precedente esercizio per ulteriori contenziosi legali in corso.

Il fondo per rischi ed oneri ha subito nell'esercizio 2021 le seguenti movimentazioni, i valori sono espressi in euro:

Consistenza al 1° gennaio 2021	678.000,00 (+)
Riduzioni	361.224,50 (-)
Accantonamenti dell'esercizio	0,00 (+)
Consistenza al 31.12.2021	316.775,50 (+)

Nel presente esercizio è stato ridotto il fondo per rischi ed oneri di euro 361.224,50 a seguito della risoluzione di un contenzioso legale a favore dell'ente.

#### D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ha registrato nel corso dell'esercizio i seguenti movimenti:

Consistenza al 01.01.2021	818.161,13 (+)
T.F.R. erogato o trasferito a fondi di previdenza	214.010,01 (-)
Accantonamento 2021	<u>192.268,51 (+)</u>
Consistenza al 31.12.2021	796.419,63 (+)

#### E) Debiti.

I debiti iscritti nel passivo patrimoniale ammontano ad euro 8.448.277,25.

La differenza tra i debiti iscritti nel passivo patrimoniale (euro 8.448.277,25) ed i residui passivi iscritti nel rendiconto finanziario (euro 47.554.469,37) è di euro 39.106.192,12. Tale differenza è costituita da impegni finanziari confluiti nei conti d'ordine della contabilità economico patrimoniale.

Infatti, gli impegni assunti dall'Ente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate ma rimaste ineseguite alla chiusura dell'esercizio non hanno generato debiti nella contabilità economico-patrimoniale ma impegni da iscrivere nel sistema dei conti d'ordine.

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all'esercizio precedente.

<b>Debiti</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Importo 2020</b>	<b>Variazione</b>
Debiti v. fornitori	4.054.197,74	3.415.653,99	638.543,75
Debiti tributari	131.826,06	265.880,09	-134.054,03
Debiti v. ist. previdenza	116.693,00	183.305,14	-66.612,14
Debiti v. Stato e altri sog. pubblici	2.818.446,18	3.063.087,48	-244.641,30
Altri debiti	1.327.114,27	1.348.981,86	-21.867,59
<b>Tot. debiti</b>	<b>8.448.277,25</b>	<b>8.276.908,56</b>	<b>171.368,69</b>

#### Scadenza dei debiti

I debiti iscritti nel passivo patrimoniale hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

#### F) Ratei e risconti passivi.

I ratei e risconti passivi ammontano ad euro 133.119.047,82. Tale voce è composta:

- per euro 78.808,96 da risconti passivi di ricavi incassati nell'esercizio 2021 ma di competenza del successivo esercizio;
- per euro 129.526.840,57 da contributi pubblici assegnati/erogati all'Autorità di Sistema Portuale per la realizzazione di opere portuali e per la relativa manutenzione straordinaria in attesa di essere utilizzati al completamento delle opere stesse; come già evidenziato sopra, i suddetti contributi una volta terminate le opere verranno portati in diminuzione del valore delle opere stesse iscritte nell'attivo patrimoniale;
- per euro 3.513.398,29 dalla sopratassa di ancoraggio destinata agli investimenti.

### Conto economico.

Si evidenzia innanzitutto che, sebbene l'ammontare dei costi e dei ricavi a conto economico dovrebbe corrispondere all'ammontare delle uscite e delle entrate correnti del rendiconto finanziario, costi e ricavi possono tuttavia differire dalle rispettive uscite ed entrate correnti per i motivi che seguono:

- a) differenti criteri di contabilizzazione dell'iva fiscalmente rilevante (relativa all'attività commerciale dell'Ente) tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale;
- b) rettifiche tipiche della contabilità economico-patrimoniale (ratei e risconti, accantonamenti per oneri e rischi, ammortamenti);
- c) obbligazioni giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite alla chiusura dell'esercizio che, sulla base del principio della competenza finanziaria, sono state impegnate nel rendiconto finanziario ma, non essendo eseguite, non hanno generato costi nella contabilità economico-patrimoniale bensì impegni iscritti nei conti d'ordine.

A seguito dell'eliminazione della voce E) del conto economico relativa ai "proventi ed oneri straordinari" operata dal D.Lgs 139/2015, le sopravvenienze attive sono state riclassificate all'interno della voce A5) del conto economico, mentre quelle passive all'interno della voce B14).

### Valore della produzione

Il "valore della produzione" comprende:

- "proventi per prestazioni di servizi", voce A1, pari ad euro 2.179.091,80 costituiti dagli introiti legati al traffico di passeggeri ed automezzi nel porto di Ancona;
- "altri ricavi e proventi", voce A5, pari euro 12.255.110,25 così composti:
  - a) canoni demaniali euro 4.813.125,05;
  - b) entrate tributarie (proventi da autorizzazioni, tassa di ancoraggio e tassa sulle merci) euro 6.154.338,56;
  - c) contributi in conto esercizio euro 547.871,85;
  - d) altri ricavi euro 222.654,89;
  - e) sopravvenienze attive euro 517.119,90.

La tabella che segue evidenzia le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

<b>Valore della produzione</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Importo 2020</b>	<b>Variazione</b>
A1) Proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	2.179.081,80	1.331.793,13	847.288,67
A5) Altri proventi e ricavi	12.255.110,25	15.536.518,65	-3.281.408,40
<b>Tot. Valore della produzione</b>	<b>14.434.192,05</b>	<b>16.868.311,78</b>	<b>-2.434.119,73</b>

Complessivamente il valore della produzione nel 2021 è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione non è tuttavia dovuta alla riduzione dei ricavi della gestione ordinaria bensì alla riduzione delle sopravvenienze attive, passate da euro 3.987.269,37 ad euro 517.119,90. (per l'analisi delle sopravvenienze si rinvia alla successiva sezione ad esse dedicata).

I ricavi della gestione ordinaria, dopo la flessione del precedente esercizio legata all'emergenza "covid" sono invece tornati a crescere.

#### Costi della produzione

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all'esercizio precedente.

<b>Costi della produzione</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Importo 2020</b>	<b>Variazioni</b>
B6) materie prime, ecc.	60.245,14	70.352,00	-10.106,86
B7) servizi	4.989.469,17	4.781.515,69	207.953,48
B8) godimento beni di terzi	92.515,10	78.192,02	14.323,08
B9) personale	3.101.892,55	3.159.189,09	-57.296,54
B10) ammortamenti e svalutaz.	975.167,35	1.520.016,76	-544.849,41
B12) accantonamenti per rischi	0	575.685,00	-575.685,00
B14) oneri diversi di gestione	2.419.612,95	5.661.508,08	-3.241.895,13
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>11.638.902,26</b>	<b>15.846.458,64</b>	<b>-4.207.556,38</b>

Complessivamente il costo della produzione è diminuito di euro 4.207.556,38 soprattutto per la forte riduzione delle sopravvenienze passive (passate da euro 3.927.084,43 ad euro 173.304,44) ed iscritte tra gli oneri diversi di gestione, ed in misura minore per la riduzione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Tra gli “oneri diversi di gestione” sono contabilizzati i compensi agli organi di amministrazione e controllo, le imposte (diverse da quelle sul reddito), altri oneri, tra cui i trasferimenti passivi carica dell'Ente, e come detto sopra le sopravvenienze passive per la cui analisi si rinvia alla sezione seguente ad esse dedicata.

#### Sopravvenienze attive e passive.

Come sopra evidenziato, nell'esercizio 2021 sia le sopravvenienze attive che quelle passive hanno subito una marcata riduzione. Tale riduzione è dovuta alla diversa contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti dall'Ente per la realizzazione di opere portuali e per la relativa manutenzione straordinaria.

Come già evidenziato nella sezione dedicata ai contributi pubblici, dal 2021 si è scelto di utilizzare il metodo c.d. “diretto” per la contabilizzazione dei suddetti contributi. Negli esercizi precedenti invece il costo delle opere coperto da contributi statali iscritto tra le immobilizzazioni veniva stornato contabilmente con una sopravvenienza passiva mentre l'utilizzo del contributo generava una sopravvenienza attiva di pari importo.

Le sopravvenienze attive, confluite nella voce A5 del conto economico, ammontano ad euro 517.119,90 e sono così dettagliate:

- euro 361.224,50 sono originati dalla riduzione del fondo per rischi ed oneri a seguito della conclusione di un contenzioso legale a favore dell'Ente;
- euro 155.894,96 sono originati dalla eliminazione di residui passivi (da segnalare che l'eliminazione dei residui passivi nella contabilità finanziaria è stata pari ad euro 201.810,18 ma ha comportato l'iscrizione di sopravvenienze attive a conto economico solo per euro 155.894,96, ovvero per la somma corrispondente ai costi rilevati in esercizi precedenti);
- euro 0,44 sono arrotondamenti.

Le sopravvenienze passive, confluite nella voce B14 del conto economico, ammontano ad euro 173.304,44 e sono originate unicamente dalle eliminazioni di residui attivi per la quota non coperta dal fondo svalutazione crediti (da segnalare che nella contabilità finanziaria sono stati cancellati residui attivi per euro 173.734,08 di cui euro 429,64 coperti nella contabilità economico-patrimoniale con l'utilizzo del fondo svalutazione crediti).

### Proventi ed oneri finanziari

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all'esercizio precedente.

<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Importo 2020</b>	<b>Variazione</b>
C16) Altri proventi finanziari	12.796,97	15.776,75	-2.979,78
C17) Interessi ed altri oneri finanziari	664,20	7,03	657,17
<b>Tot. Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>12.132,77</b>	<b>15.769,72</b>	<b>-3.636,95</b>

I proventi finanziari ammontano ad euro 12.796,97 e riguardano prevalentemente interessi attivi di mora.

### Imposte dell'esercizio.

Le imposte sul reddito, pari ad euro 222.857,58 sono costituite unicamente dall'Irap calcolata su base retributiva e riferita alle competenze del personale, agli Organi dell'Ente, al Nucleo di Valutazione e varie.

### **Attività commerciale di gestione della Stazione marittima:**

E' allegato al bilancio economico-patrimoniale complessivo dell'Ente, anche il conto economico relativo all'attività di gestione della stazione marittima del porto di Ancona, attività di natura commerciale, che l'Ente svolge dal 1° gennaio 1998 ai sensi degli articoli 6, 1° comma, lett. c) e 23, 5° comma della Legge 28.1.94, n° 84 con l'impiego, fino al 31/12/2019, di un solo dipendente dichiarato in esubero dopo la privatizzazione dell'Azienda Mezzi Meccanici. Il rapporto di lavoro con il suddetto dipendente è cessato, per collocamento in pensione, in data 31/12/2019. A seguito di ciò, l'Ente, con nota del 3 ottobre 2019, ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'esaurimento dell'esubero di personale ex art.23, comma 2, della Legge 84/1994 e l'avvio delle conseguenti procedure ad evidenza pubblica volte all'individuazione del futuro soggetto gestore della stazione marittima e dei

servizi di supporto ai passeggeri. La gestione della Stazione marittima del porto di Ancona continuerà ad essere garantita dall'Ente fino al completamento delle suddette procedure.

Così come negli esercizi precedenti, la gestione della Stazione marittima ha comportato una perdita economica evidenziata nel relativo conto economico.

**Il Responsabile della divisione bilancio, contabilità e patrimonio**

**dott. Fabrizio Lodovici**



**Il Dirigente amministrativo f.f.**

**avv. Giovanna Chilà**



**IL PRESIDENTE**

**Ing. Vincenzo Garofalo**

